

Nell' anno 1431, Andrea di Montecchio lo susseguì, il quale in capo ad un triennio passò al vescovato di Fossombrone.

1434, fr. Luca Muazzo, francescano, gli venne dietro : morì, dopo diciassette anni di vescovato, nel castello di Pordenone, ed ivi ebbe sepoltura.

1456, Gottardo sottentrò in sua vece, dopo una vedovanza di cinque anni.

1490, Pietro Carli : faceva rifabbricare in quest' anno il palazzo vescovile ; ma dev' essere succeduto a Gottardo alcuni anni avanti (1). La qual serie dei vescovi di Caorle « appa- » risce per verità, come nota il Tentori (2), » molto imperfetta a cagione della mancanza » dei documenti e dell' incuria degli antichi » cronisti. »

La sede vescovile di Chioggia fu posseduta in questo secolo dai seguenti prelati, i quali continuano la serie, che lasciai interrotta colle notizie del vescovo Nicolò II Foscarini, eletto sino dal 1375. Egli continuò nel suo pastorale ministero per ben diciannove anni : poscia gli venne dietro

nell' anno 1394, Silvestro, che visse intorno a sette anni.

1401, Paolo di Giovanni, ch' era arcidiacono di Castello, lo susseguì e ne occupò la sede sino all' anno 1410, in cui fu trasferito al governo della chiesa di Modone in Morea, ove nel seguente anno morì.

1410, Cristoforo Zeno ne fu il successore, il quale in capo ad alcuni mesi passò al vescovato di Capo d' Istria. Poscia gli vennero dietro

(1) Il Bottani, nel suo *Saggio di storia della città di Caorle*, lo dice eletto a' 4 di giugno del 1473; ma non ne reca le prove. (2) *Stor. ven.* tom. VIII, pag. 381.